



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

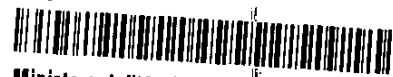
DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITA' DI BUSINESS BASTARDO

06035 Gualdo Cattaneo (PG), Località Ponte di Ferro
T +39 0742407800 - F +39 0742407910
enelproduzione@pec.enel.it

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-BT/STF



Enel-PRO-22/02/2012-0008809



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E prot DVA = 2012-0005428 del 02/03/2012

Raccomandata AR
Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali ex Divisione VI-RIS Affari
Generali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA RM
ITALIA

Oggetto: ENEL PRODUZIONE S.p.A. Centrale termoelettrica Pietro Vannucci
Autorizzazione Integrata Ambientale DVA DEC - 2011-0000452 del
05.08.2011 - Dismissione e ripristino dei luoghi.

Con riferimento all'oggetto ed in conformità a quanto prescritto dal paragrafo 9.12,
"dismissione e ripristino dei luoghi" lettera a) del Parere Istruttorio, si invia in allegato il
"Piano di massima di dismissione e ripristino ambientale".

Distinti saluti

Giancarlo Millucci
IL RESPONSABILE

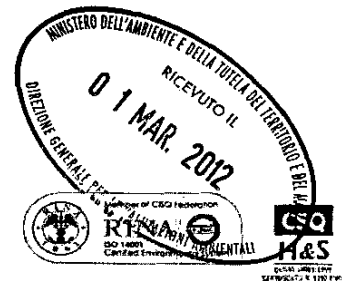
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su
supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una
copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a
richiesta presso l'Unità emittente.

Allegati: CS

Copia a:

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-BT/STF/EAS
Esercizio Ambiente e Safety

PRO/SAM/AMB
Ambiente



Id. 10458070

1/1



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITA' DI BUSINESS BASTARDO

06035 Gualdo Cattaneo (PG), Località Ponte di Ferro
T +39 0742407800 - F +39 0742407910

CENTRALE TERMOELETTRICA PIETRO VANNUCCI

**Autorizzazione Integrata Ambientale DVA_DEC-2011-0000452
DEL 05/08/2011**

PIANO DI MASSIMA DI DISMISSIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE

Febbraio 2012



1/6

1. Finalità del documento

Lo scopo della presente relazione tecnica è quello di indicare, in ottemperanza alla prescrizione del parere istruttorio par. 9.12 pag. 43, allegato al DVA-DEC-2011-0000452 del 05.08.2011, *le misure previste al fine di minimizzare gli impatti in caso di un eventuale intervento di dismissione totale o parziale della Centrale.*

2. PIANO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INQUINAMENTO

Nel breve e medio termine, si ritiene che le specifiche procedure di sorveglianza operative e per la gestione delle emergenze ricomprese nel Sistema di Gestione Ambientale, oltre a quanto disposto dal Piano di Monitoraggio e Controllo, siano sufficienti a garantire il controllo e la migliore prevenzione del rischio di inquinamento.

Tali attività sono finalizzate a scongiurare la conseguente necessità di provvedere alla bonifica delle matrici ambientali, con completo ripristino del sito e restituzione delle aree interessate alla piena fruibilità al momento della cessazione parziale o definitiva delle attività, come di seguito prospettato.

Nel presente documento, non essendo definita la destinazione futura del sito a seguito delle dismissioni in ipotesi e pertanto in maniera estremamente cautelativa, sono riportate le attività eventualmente necessarie ad eliminare dal sito gli impianti industriali, i fabbricati civili e le installazioni interrato, (quali basamenti, fondazioni, solette e platee) e a ripristinare il piano campagna stesso (reinterri), con la finalità di eventuali successivi riutilizzi del sito anche come aree a verde.

Il programma di dismissione ad oggi ipotizzato sarà definito progettualmente in futuro, come disposto all'art 1 comma 5 dell'AIA e allo stesso paragrafo 9.12 in caso si preveda l'effettiva dismissione da parte del gestore, in funzione della convenienza tecnica-economica al prolungamento della vita residua dell'impianto, nonché in funzione del recupero a fini diversi di parte delle strutture impiantistiche o degli immobili presenti.

Eventuali apparecchiature o manufatti che non dovessero essere più utilizzati, già precedentemente la dismissione dell'impianto, verranno messi in sicurezza ed eventualmente svuotati da ogni sostanza potenzialmente pericolosa (es. oli, gasolio ecc.), all'occorrenza bonificati.

In tal caso sarà predisposta apposita comunicazione, ad integrazione del presente documento.

3. FASI DELLA DISMISSIONE IN IPOTESI

In prima istanza si prevede il mantenimento delle strutture, senza ripristino allo stato originario, con verifica dell'eventuale situazione di contaminazione pregressa delle matrici ambientali (piano di campionamento) e valutazione della situazione strutturale volta ad escludere ogni potenziale rischio per l'ambiente e la salute.

Laddove la futura dismissione della Centrale, quale sito destinato ad attività industriali, fosse finalizzata al completo ripristino del sito allo stato originario, le demolizioni potranno interessare componenti e costruzioni presenti e i materiali di risulta saranno avviati a recupero e/o smaltimento secondo la vigente normativa.

Gli eventuali interventi di demolizione saranno costituiti dalle fasi principali sotto elencate:

1. **decommissioning**, che include tutti i processi di "fermata" degli impianti in modo sicuro:

- smaltimento dei rifiuti e dei prodotti ancora presenti;
- svuotamento di serbatoi, tubazioni, apparecchiature;
- bonifica di linee fognarie e fosse settiche;
- realizzazione di opere di salvaguardia meccanica ed elettrica;
- scollegamento elettrico ed idraulico di apparecchiature;
- "messa in sicurezza" di strutture ed impianti.

Al termine di questa fase l'opera si presenterà come un insieme di strutture ed impianti puliti, scollegati e non pericolosi.

2. **decontaminazione**, che comprende la bonifica degli impianti dai materiali pericolosi eventualmente presenti negli stoccaggi e nei cicli chiusi e la bonifica da materiali di coibentazione. In particolare verranno scoibentate le tubazioni che sono coibentate con uno o più strati di materiale isolante contenente amianto (MCA) o fibra artificiale (Man Made Mineral Fibres, MMMF).

3. **demolizione** delle strutture, delle parti meccaniche (quali caldaie, serbatoi, sistemi di movimentazione carbone, tubazioni e relativi accessori), degli impianti di elettroautomazione, delle opere civili (quali edifici, camini, torri di raffreddamento, opere idrauliche).

L'eventuale intervento di dismissione parziale o totale delle strutture impiantistiche sarà completato dalla caratterizzazione del suolo e sottosuolo in posto, al fine di verificare eventuali situazioni di contaminazione progressiva.

4. PRESCRIZIONI OPERATIVE DI MASSIMA

- Per la progettazione, committenza ed esecuzione dei lavori nell'ipotesi di dismissione dell'impianto, saranno utilizzati documenti, riguardanti i manufatti ed eventuali eventi incidentali, disponibili nell'archivio di centrale, quali:
 - fondazioni edifici, basamenti di apparecchiature, solette e pavimentazioni;
 - opere idrauliche;
 - strutture portanti di edifici ed installazioni;
 - opere murarie ed altre opere di tamponamento;
 - macchinari, apparecchiature elettriche, carpenterie, tubisterie e membrane in pressione, coibentazioni;
 - strumenti e sistemi di controllo;
 - azioni di prevenzione, contenimento e controllo attuate in caso di eventi incidentali con interessamento del suolo.

- Le attività di scoibentazione (i materiali sono costituiti da fibre di roccia, fibra di vetro, fibre ceramiche e amianto) saranno svolte nel rispetto delle normative di sicurezza, igiene del lavoro e di ogni altra normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori ed evitando la dispersione di fibre nell'ambiente. I materiali da smaltire saranno raccolti ed immessi in idonei contenitori per il successivo conferimento ad impianti di smaltimento.

- Le operazioni di demolizione, taglio di metalli e smontaggio delle apparecchiature saranno eseguite nel rispetto delle normative di sicurezza, igiene del lavoro e di ogni altra normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori. Le demolizioni saranno effettuate in modo da ottenere elementi di pezzatura tale da consentire un agevole trasporto fuori del cantiere.

- Le demolizioni di opere murarie e di installazioni interrate, (quali basamenti, fondazioni, solette e platee) saranno spinte fino a completamento della rimozione anche delle opere a sviluppo orizzontale (cunicoli, tubazioni, etc), con metodologie di intervento finalizzate alla prevenzione di contaminazione del suolo da parte di prodotti residui e sfridi.

- La quota del piano di campagna sarà ripristinata su tutte le aree interessate dalle demolizioni con riporto di materiale idoneo, realizzazione di aree verdi e comunque in base al piano di successivo riutilizzo dell'area.
- I materiali provenienti dalle demolizioni delle opere civili, quali murature, conglomerati e rivestimenti ceramici di pareti e pavimenti saranno portati ad una idonea pezzatura. La demolizione di strutture in conglomerato cementizio prevede la frantumazione e la deferrizzazione in modo da favorirne il recupero.
- Durante le attività di demolizione i materiali di risulta saranno raccolti, ove possibile, per tipologie in modo da ottimizzarne il recupero di materia.
- Tutti i rifiuti verranno gestiti in maniera da evitare spandimenti di fluidi, aerodispersione, ruscellamento di acque meteoriche di dilavamento contaminate.

Il dettaglio delle modalità operative (i mezzi, le specifiche installazioni della centrale destinate ad essere rimosse, il piano di campionamento delle matrici ambientali) potrà essere definito solo al momento della eventuale decisione di cessazione dell'attività.